Spa Autovie Venete
09/06/2022 Atti/1833
1833/22|A

AUTOVIE VENETE

CSQ Certificazione sistema di gestione ISO 9001 ISO 14001 ISO 45001 ISO 39001

S.p.A. Autovie Venete
Concessionaria dell'Autostrada Venezia - Trieste con diramazioni Palmanova - Udine, Portogruaro - Pordenone - Conegliano, Villesse – Gorizia e Tangenziale di Mestre
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Friulia S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli - Venezia Giulia
Sede Legale: via V. Locchi, 19 - 34143 Trieste - Tel. 040/3189111 Fax 040/3189235
Centro Servizi di Palmanova - 33050 Bagnaria Arsa (UD) - Tel 0432/925111 Fax 0432/925399
Capitale Sociale € 157.965.738,58 i.v. - R.E.A. Trieste 14195
Registro Imprese Trieste, P.I. e C.F. 00098290323 - C.C.P. 00283341

NOMINA DEL "RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA", *AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 7, DELLA LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190* E DEL "TITOLARE DEL POTERE SOSTITUTIVO", *AI SENSI DELL'ARTICOLO 2, COMMA 9 BIS, DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241.*

S.p.A. Autovie Venete, in persona del Presidente, avv. Maurizio Paniz, domiciliato per la carica presso la sede della Società, sita in via V. Locchi n. 19, Trieste, in esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione di data 19 maggio 2022,

PREMESSO CHE

in ottemperanza a quanto disposto dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (che ha introdotto la disciplina della responsabilità amministrativa da reato delle persone giuridiche), la Società si è dotata del Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) e ha nominato, ai sensi dell'art. 6 del citato decreto legislativo, l'Organismo di Vigilanza (OdV);

il comma 2-bis dell'art. 1 della Legge 6 novembre 2012 n. 190, "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", specifica che *«Il Piano nazionale anticorruzione [...] costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai fini dell'adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione,* ***e per gli altri soggetti di cui all'art. 2-bis, co. 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai fini dell'adozione di misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231*** *(...)»;*

ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", Autovie Venete si inserisce nell'ambito di applicazione dell'art. 2-bis, comma 2, del decreto legislativo in questione, in qualità di "*società in controllo pubblico, come definite dall'art. 2, comma 1, lettera m) del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175*", e quindi applica la medesima disciplina sulla trasparenza prevista per le pubbliche amministrazioni, *«in quanto compatibile»*;

la S.p.A. Autovie Venete, alla luce di quanto sopra, integra il Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. n. 231 del 2001 con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità in coerenza con le finalità della Legge n. 190/2012, e dette misure sono collocate in una sezione apposita del M.O.G.;

l'art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012, così come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016, prevede che "*l'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (di seguito RPCT), disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività*";

l'art. 43 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 indica che "*All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza*";

il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*", ed in particolare l'art. 15, disciplina il ruolo di vigilanza del "responsabile del piano anticorruzione";

la Delibera A.N.AC. n. 1134/2017, "*Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte della società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*", precisa che "*Gli organi di indirizzo*

della società nominano, quindi, come RPCT un dirigente in servizio presso la società, attribuendogli, con lo stesso atto di conferimento dell'incarico, anche eventualmente con le necessarie modifiche statutarie e regolamentari, funzioni e poteri idonei e congrui per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. [...]";

in ottemperanza a quanto da ultimo ribadito dal Piano Nazionale Anticorruzione 2019 (Delibera A.N.AC. n. 1064/2019), ove si sottolinea la necessità che il RPCT sia *dotato di una struttura organizzativa di supporto adeguata, per qualità del personale e per mezzi tecnici, al compito da svolgere*, il RPCT si avvarrà, per l'espletamento delle funzioni, dello Staff "Sistema di Gestione Integrato e Compliance" afferente alla Direzione Sviluppo Organizzazione ed Innovazione;

ai sensi del Decreto n. 438 dd 14.01.2021 del Commissario Delegato ex OPCM n. 3702/2008 e s.m.i., il RPCT della S.p.A. Autovie Venete svolge, altresì, compiti di supporto operativo e collaborazione nei confronti del Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia, che ha mantenuto a sé le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Struttura commissariale in questione;

nella seduta del 19 maggio 2022, il Consiglio di Amministrazione ha individuato nel dott. Aldo Berti, Direttore della Direzione Sviluppo Organizzazione ed Innovazione, il nominativo del "*Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza*" (RPCT), a far data dal 1° giugno 2022;

nella medesima seduta, il Consiglio di Amministrazione della Società ha individuato, con riferimento agli accessi civici ex art. 5, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013, quale nuovo Titolare del potere sostitutivo previsto dall'art. 2, comma 9 bis, della Legge n. 241/1990 la Responsabile dell'Ufficio Assistenza Legale, afferente alla Direzione Legale e Appalti, dott.ssa Claudia Vignaduzzo, a far data dal 1° giugno 2022.

Tutto ciò premesso, al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza si attribuiscono i seguenti compiti e funzioni, in ottemperanza alla normativa vigente.

Autorità e indipendenza del RPCT

Il RPCT è indipendente ed autonomo, riferendo direttamente al Consiglio di Amministrazione della Società.

Compiti assegnati al RPCT

Al RPCT vengono assegnati, in via esemplificativa e non esaustiva, i seguenti compiti:

- gestire e coordinare gli adempimenti derivanti dalla normativa e dalle linee guida dell'A.N.AC. in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e misure trasversali;
- proporre al Consiglio di Amministrazione l'aggiornamento della sezione del MOG denominata "*Misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012*" (di seguito anche "Misure ex L. 190");
- organizzare ed attuare il monitoraggio dell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione;
- definire il piano di formazione dei dipendenti destinati ad operare nelle aree di rischio identificate nel MOG e nelle "Misure ex L. 190", in collaborazione con l'Unità organizzativa "Formazione e Sviluppo" della Direzione Sviluppo Organizzazione ed Innovazione (PEO), individuando le diverse tipologie di formazione ed il personale interessato;
- assicurare e curare l'aggiornamento del MOG e del Codice Etico e di Condotta, coordinandosi con gli Organi di controllo per la programmazione e l'effettuazione delle verifiche;
- fornire supporto alle Direzioni e ai Referenti individuati nell'Allegato 1 delle "Misure ex L. 190" in relazione alla programmazione ed attuazione delle misure specifiche di prevenzione della corruzione ed agli obblighi di trasparenza;

- provvedere alla cura ed aggiornamento dei regolamenti aziendali inerenti alla prevenzione della corruzione ed alla responsabilità amministrativa dell'ente;
- come previsto dal Decreto n. 438 dd 14.01.2021 ed in coordinamento con il RPCT della Regione Friuli Venezia Giulia, svolgere compiti di supporto operativo e collaborazione in ambito prevenzione corruzione e trasparenza nei confronti del "Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia", che ha mantenuto a sé le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Struttura commissariale in questione;
- in assenza di nomina dell'OIV (Organismo indipendente di valutazione della performance), curare le attestazioni sulla pubblicazione dei dati ex art. 14, comma 4, lett. g), del D.Lgs. n. 150/2009, ex art. 44-45, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013, ed ex art. 1, comma 8-bis, della Legge n. 190/2012, nella sezione "Società Trasparente", in linea con quanto stabilito dalle Delibere A.N.AC.;
- collaborare con le funzioni aziendali che applicano l'analisi dei processi al fine di armonizzare la mappatura volta a garantire alla Società una compliance integrata.

Poteri di interlocuzione e controllo

I soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione della corruzione sono tenuti a prestare la necessaria collaborazione al RPCT, fornendo le informazioni richieste per l'adeguato espletamento dell'incarico da parte del Responsabile, sia nella fase di predisposizione/aggiornamento delle "Misure ex L. 190", sia nelle successive fasi di verifica e controllo della loro attuazione.

Per l'espletamento dei suoi compiti, il RPCT può richiedere informazioni, rilevanti per le attività di competenza, a qualunque funzione aziendale che è tenuta a rispondere.

Il RPCT, nonché i soggetti dei quali, a qualsiasi titolo, lo stesso si avvale, sono tenuti a rispettare l'obbligo di riservatezza su tutte le informazioni delle quali sono venuti a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni. In ogni caso, ogni informazione è trattata in conformità con la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Reporting e flussi

Il RPCT garantisce un idoneo flusso informativo utile a supportare gli organi di controllo e vigilanza nei rispettivi compiti.

In generale, il RPCT informa il CdA e gli organi di controllo della Società, su richiesta o su iniziativa, circa eventuali problematiche ritenute significative, emerse nello svolgimento delle proprie attività.

Il RPCT definisce, in accordo con l'OdV, appositi flussi informativi tra le due funzioni e verso le stesse, così come individuati nel "*Regolamento dei flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza ed il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della S.p.A. Autovie Venete*"; il RPCT e l'OdV si scambiano informazioni relative a fatti o circostanze apprese nell'esercizio delle loro specifiche funzioni in materia di violazioni del MOG, nelle parti concernenti la prevenzione dei reati di corruzione e/o violazioni delle "Misure ex L. 190", e possono anche segnalare situazioni non direttamente rilevanti ai sensi della Legge n. 190/2012 o del D.Lgs. n. 231/2001 ma di potenziale attinenza al sistema dei controlli introdotti dal MOG/Misure ex L. 190.

Il RPCT entro il 15 dicembre di ogni anno (o altra data indicata dall'A.N.AC.), così come previsto dall'art. 1, comma 14, della Legge n. 190/2012, pubblica sul sito web della Società una relazione recante i risultati dell'attività di prevenzione svolta.

Supporto operativo

Nello svolgimento dei propri compiti, il RPCT può avvalersi, oltre che dell'assistenza amministrativa dello Staff HR della Direzione Sviluppo Organizzazione ed Innovazione, della collaborazione e del supporto specifico e tecnico dello Staff Sistema di Gestione Integrato e Compliance.

Dall'espletamento dell'incarico di RPCT non deriva alcun compenso aggiuntivo, fatto salvo il solo riconoscimento, laddove sia configurabile, di eventuali retribuzioni di risultato legate all'effettivo conseguimento di precisi obiettivi predeterminati in sede di previsioni delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione.

Il RPCT avrà un potere di spesa sino ad un importo massimo di euro 25.000,00 (venticinquemila/00) per singolo atto e per esercizio sociale, per l'affidamento di incarichi di consulenza e/o per la stipula di contratti aventi ad oggetto prestazioni d'opera intellettuale, così come disciplinati dal Libro V, titolo III, capo II del codice civile.

***

S.p.A. Autovie Venete, in persona del Presidente, avv. Maurizio Paniz,

NOMINA

"*Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza*" il dott. Aldo Berti, Direttore della Direzione Sviluppo Organizzazione ed Innovazione, a far data dal 1° giugno 2022.

È nominata, altresì, quale soggetto a cui è attribuito il potere sostitutivo - previsto dall'articolo 2, comma 9 bis, della Legge n. 241/1990 -, la dott.ssa Claudia Vignaduzzo, Responsabile dell'Ufficio Assistenza Legale, afferente alla Direzione Legale e Appalti, a far data dal 1° giugno 2022, in caso di mancato o ritardato riscontro ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013.

Il presente atto sarà pubblicato sul sito istituzionale della S.p.A. Autovie Venete.

IL PRESIDENTE
avv. Maurizio Paniz

PANIZ MAURIZIO
2022.06.09 16:21:28
CN=PANIZ MAURIZIO
C=IT
2.5.4.4=PANIZ
2.5.4.42=MAURIZIO
RSA/2048 bits

PRS/PC/DGE/sp